



## Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI E LE PROVINCE DI ORISTANO, MEDIO CAMPIDANO, CARBONIA-IGLESIAS E OGLIASTRA

### RELAZIONE

#### PABILLONIS – Area archeologica del Nuraghe Santu Sciori (o San Lussorio).

Il Nuraghe Santu Sciori di Pabillonis è posizionato al centro della pianura del Campidano, in un piccolo promontorio che domina il Flumini Mannu e la sua vallata. Il fiume, oggi regolarizzato con imponenti lavori, scorre tra i 60 e i 100 m a Sud Ovest delle strutture antiche, mentre la presenza di un ponte di presumibile epoca romana a circa 650 m a Nord-Ovest fa supporre che la scelta di questo luogo sia legata anche alla presenza di un facile punto di passaggio del corso d'acqua.

Allo stato attuale il monumento si presenta come un nuraghe polilobato costruito in pietre vulcaniche di grande pezzatura, di cui si distinguono almeno tre torri quasi interamente interrato e parzialmente celate dal possente crollo. La torre di S-O presenta uno dei lati meglio visibili perché costruito sfruttando parzialmente il pendio naturale del terreno. Una terza torre è visibile isolata verso Ovest. In assenza di scavi archeologici, il primo impianto del complesso nuragico può essere datato tra l'età del Bronzo Recente e il Bronzo Finale (XIV-XI sec. a.C.).

La struttura principale ha subito modifiche in tempi recenti: nella seconda metà del XX sec. vi è stata costruita al di sopra una chiesa campestre, che con la sua struttura e con il piccolo piazzale in cemento antistante nasconde una parte di una delle tholos. Probabilmente al momento dei lavori l'area è stata regolarizzata e spianata con mezzi meccanici. Di fianco alla chiesa è visibile il cumulo del crollo di una seconda torre, mentre la terza è posta poco discosto. Nella parte orientale la strada di accesso alla chiesa è stata sistemata con l'utilizzo di pietre che potrebbero provenire dal disfacimento statico della struttura antica, mentre nella parte orientale l'assenza di crollo in alcuni tratti induce a credere che siano state asportate le pietre relative.

Un'altra struttura antica, forse un'ulteriore torre nuragica, è stata costruita a circa 60 metri ad Ovest della struttura principale e al momento sembra essere isolata. Alla sua sommità sono presenti i ruderi dell'originaria chiesa campestre di San Lussorio (Santu Sciori), il cui perimetro è ancora ben distinguibile per un'altezza massima di circa 2 m. Anche in questo caso la probabile torre nuragica, che sfruttava il pendio naturale del terreno, emerge per alcuni metri nella parte verso il fiume.

Nell'area sono segnalati ritrovamenti di tombe (Angius-Casalis) che in base alla loro descrizione sembrano essere di epoca romana o, più probabilmente, bizantina o medievale. L'area risulta avere una continuità di occupazione del momento del primo impianto delle strutture nuragiche (XIV-XI sec. a.C.), e l'evo moderno, rappresentando un importante punto di riferimento anche in epoca medievale.

Il complesso nel suo insieme rappresenta un importante testimonianza dell'occupazione del territorio che si struttura su sistemi complessi e parzialmente indipendenti, con al centro la pianura del Flumini Mannu.

Per il suo valore monumentale e storico, il suo posizionamento nel sistema nuragico complesso dell'area, si ritiene necessario dichiarare di importante interesse l'Area Archeologica del Nuraghe Santu Sciori di Pabillonis in base a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Bibliografia: V. Angius – G. Casalis, Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il re di Sardegna, Torino 1840, vol. 2, p. 933.

Il Funzionario di zona  
Dott. Massimo Casagrande

Il Soprintendente  
Arch. Fausto Martino

*Massimo Casagrande*  
VISTO  
IL SEGRETARIO REGIONALE

*Fausto Martino*  
DIRETTORE REGIONALE CAGLIARI

